



Die Wohnhäuser der Bildhauer in Carrara (XIX. Jht)
Carrara's sculptors houses (nineteenth century)

CARRARA

Case degli scultori carraresi (XIX sec.)



CARRARA
Designated
UNESCO Creative City
in 2017



Studio Paolo Triscornia



Studio di Vincenzo Bonanni

Case degli scultori carraresi (XIX sec.)

E' a partire dalla prima decade dell'Ottocento, negli anni del dominio francese, tra il 1807 e il 1814, che la consuetudine molto antica della scultura in Carrara, diventa sempre più efficiente e organizzata. Anche l'Accademia di Belle Arti, che aveva conosciuto un declino, in anni di continuo disordine politico, viene pienamente ristabilita e, sotto la direzione di Lorenzo Bartolini, la scuola di scultura riprende vigore.

Le figure professionali della tradizione carrarese, si mostrano in grado di far fronte alle richieste della grande produzione monumentale celebrativa destinata all'impero napoleonico. Scultori come Paolo Triscornia, Francesco Lazzarini, Pietro Marchetti, Leopoldo Vanelli, Bartolomeo Franzoni, ecc., hanno quel profilo tecnico e quella sensibilità, che permette loro di essere esecutori capaci di tradurre in marmo opere altrui, dando alla materia quel senso necessario perché abbia nobiltà. Ma sono anche artisti capaci di creatività e quindi di alternare nella propria bottega gli aspetti di un artigianato raffinato ad una attività di propria invenzione. Si sono tutti formati culturalmente nell'accademia, esercitandosi fin dalla prima adolescenza nello studio progressivo del disegno e nella costruzione di modelli in creta. Qui si apprende la storia dell'arte imitando gli esempi antichi, si osserva la natura e il vero copiando nella scuola del nudo, si studia la storia civile, la tradizione religiosa, la mitologia classica. Su questi temi si eseguono composizioni di propria invenzione, in una complessità sempre crescente. Nella scuola di architettura si apprendono tutti quegli elementi, soprattutto orientati alla progettazione di edifici monumentali o all'invenzione di parti decorative assai complesse. Quasi tutti trasferiscono questo bagaglio di conoscenze nella pratica del marmo, che non viene appresa in accademia, ma iniziata con un duro apprendistato nelle antiche botteghe.

Dopo la riunificazione dell'Italia, nel 1860, la ripresa economica, favorita dall'apertura dei mercati interni ed esteri, non trova la città impreparata e Carrara può offrire, nei cento laboratori attivi negli anni Settanta, un'industria artigianale di alto profilo, in grado di spedire manufatti in ogni parte del mondo e soddisfare una clientela molto sofisticata. Le case indicate in questo elenco, dove gli artisti hanno abitato o sono nati o hanno aperto uno studio, individuano l'ambiente della vita degli scultori, principalmente chiusa nel perimetro del centro antico. Sono personaggi poco conosciuti, ma di alto profilo professionale, che hanno rappresentato in tutto il XIX secolo quella classe culturalmente elitaria, sempre alla testa di questa città, assieme a tutte le altre figure tradizionali degli operai del marmo, sbizzozziatori, smodellatori, scalpellini, lucidatori, ecc.

Alcuni di essi, e sopra tutti Pietro Tenerani, acquistano nel corso del secolo rinomanza, come Benedetto Cacciatori, Carlo Finelli, Luigi Bienaimé, Carlo Chelli o, in tempi più vicini, Carlo Fontana e Arturo Dazzi. Perlopiù vivono a Roma dove hanno iniziato la loro carriera come borsisti dell'accademia carrarese. Altri, lasciano il paese e si affermano all'estero, onorando col proprio nome la città natale. Altri ancora aprono grandi laboratori prestigiosi, come i Lazzarini, (poi Lazzarini) i Triscornia, Vincenzo Bonanni, Carlo Nicoli, Antonio Caniparoli, Giovanni Beretta, ecc. Ricordiamo infine che, verso la fine del 1870, la città si identifica talmente con la scultura, che l'ideazione di nuovi edifici prevede spesso locali adibiti a laboratorio. E' la successione di grandi aperture a ricordarci l'antico uso di questi edifici, oggi sobrie od eleganti residenze civili, ma, allora, pensati anche in funzione della scultura. Sono riconoscibili in via Cavour, via 7 Luglio e soprattutto nei grandi casamenti di corso Rosselli, strada quasi tutta progettata con questi intenti. (R. C.)

Carrara's sculptors houses (nineteenth century)

The centuries old way of realizing sculpture in Carrara became more efficient and organized since the first decade of the nineteenth century, between the years 1807 and 1814, while Carrara was under the French domination. The Academy of fine arts also became fully reestablished after having lived a downfall during years of continuous political disorder and, the sculpture school regained vigor under the direction of Lorenzo Bartolini. The professional figures of the Carrarese tradition are shown to be able to meet the request of the great production of monuments celebrating the Napoleonic empire. Sculptors as Paolo Triscornia, Francesco Lazzarini, Pietro Marchetti, Leopoldo Vannelli, Bartolomeo Franzoni, ecc., possess the necessary technical profile but also the sensitivity that allows them to be worthy executors in translating into marble other people's works, they were able to give to the matter the necessary meaning for it to become noble. But they were also creative artists and therefore in their workshops they were alternating aspects of refined artisanship with an inventive creative activity. These sculptors were culturally formed in the Academy having begun from adolescence the study of progressive design and construction of clay models. Here they learn art history by imitating examples from antique works, they observe nature and real life copying in the school of nude, they study civil history, religious tradition and classical mythology, all in a crescendo of complexity. In the school of architecture they learn all the elements especially oriented toward projecting monumental buildings or the invention of very complex decorative parts. All this knowledge is transferred on to the practice of marble by nearly all the artists. This is not learned in the Academy, but begun by a difficult apprenticeship in the centuries old workshops.

After the reunification of Italy, in 1860, the economic restarting favoured by the opening of domestic and foreign markets, finds Carrara prepared and she can offer in the hundred active laboratories opened in the 1870's a high profiled artisan industry able to send works to every part of the world and to satisfy a really sophisticated clientele.

The houses where the artists had lived or were born or had opened a workshop, indicated in this list, show the life environment of the sculptors and are usually found within the old part of the town. These figures are not well known but are of a high professional profile and they represent that culturally elite class of the nineteenth century always at the head of this town along with all the other traditional figures belonging to the world of marble workers, rough-hewers, stone-dressers, polishers, ecc.

Some of which, especially Pietro Tenerani, became re-known during the century as also Benedetto Cacciatori, Carlo Finelli, Luigi Bienaimé, Carlo Chelli or, as in more recent times Carlo Fontana e Arturo Dazzi. They mostly live in Rome where they became their career patronage by the Academy of Carrara. Others left the country and affirmed themselves abroad honouring by their name their native town Carrara.

Others still, as the Lazzarinis (later Lazzarini), the Triscornias, Vincenzo Bonanni, Carlo Nicoli, Antonio Caniparoli, Giovanni Beretta, ecc., opened large laboratories of prestige. And lastly it is also to be remembered towards the end of 1870 the town is so identified with sculptures that the projection of new buildings often allowed for spaces to be used as laboratories. By visualizing a succession of very large openings one is reminded of the old usage of these buildings which were then projected in the function of sculpture they can be recognized in Via Cavour, Via 7 Luglio and especially in the block of buildings on Corso Rosselli, the street which was nearly entirely projected with these intentions.



Casa Bienaimé



Die Wohnhäuser der Bildhauer in Carrara (XIX. Jht)

In der ersten Dekade des IX. Jhts, in den Jahren der franzoesischen Herrschaft zwischen 1807 und 1814, wird der antike Brauch der Bildhauerei in Carrara wieder effizienter und organisierter. Auch die Kunstakademie, die in den Jahren staendiger politischer Unruhen einen Niedergang erfahren musste, waechst wieder an Bedeutung und unter der Fuehrung von Lorenzo Bartolini gewinnt die Bildhauerei wieder Lebenskraft. Die Facharbeiter der Tradition von Carrara beweisen der grossen Nachfrage der festlichen Monumentalproduktion, die dem napoleonischen Reich bestimmt war, gerecht werden zu koennen. Bildhauer wie Paolo Triscornia, Francesco Lazzarini, Pietro Marchetti, Leopoldo Vanelli, Bartolomeo Franzoni usw. besitzen das technische Profil und die Sensibilitaet, die ihnen durch ihre Faehigkeit die Ausfuehrung von Werken anderer in Marmor zu interpretieren erlaubt, indem sie der Materie den notwendigen Sinn des Edlen geben. Aber sie sind auch Kuenstler, faehig zu eigener Kreativitaet und folglich in der Lage, in ihren Werkstaetten zwischen Aspekten raffinierter Handarbeit und Aktivitaeten aus eigenen Erfindungen, abzuwechseln. Alle haben ihre Ausbildung in der Kunstakademie gemacht und seit dem Juenglingsalter progressive Studien in Zeichnungen und Modellierungen von Tonplastiken durchgefuehrt. Hier erfahrt man die Geschichte der Kunst, indem man die Beispiele der Antike imitiert, die Natur und die Wirklichkeit beobachtet, die Schule der Akte kopierend, lernt man die Zivilgeschichte, die religioese Tradition, die klassische Mythologie. Zu diesen Themen werden Werke aus eigener Kreativitaet, in einer immer wachsenden Gesamtheit ausgefuehrt. In der Schule der Architektur erfahrt man al die Elemente, die vor allem zur Planung von monumentalen Gebaeuden oder zur Schaffung von ziemlich komplexen dekorativen Teilen bestimmt sind. Fast alle wandeln dieses Bildungsgut in die Praxis des Marmors um, die nicht in der Kunstakademie sondern in einer harten Lehre in den alten Werkstaetten begonnen wird. Nach der Vereinigung Italiens im Jahr 1860, ist die Stadt nach dem wirtschaftlichen Aufschwung, beguenstigt durch die Oeffnung des in-und auslaendischen Marktes, nicht unvorbereitet und Carrara bietet in den 100 aktiven Werkstaetten der 70iger Jahre eine Handwerkindustrie von hohem Profil, in der Lage Manufakturen in alle Teile der Welt zu schicken und die feinste Kundschaft zufriedenzustellen.

Die in dieser Liste aufgezeichneten Haeuser, in denen die Kuenstler lebten, geboren sind oder eine Werkstatt eroeffneten, weisen das Umfeld des Lebens der Kuenstler, hauptsaechlich in der Umgebung der Altstadt eingeschlossen, auf.Es sind kaum bekannte Personen aber von hohem beruflichen Profil, die im XIX. Jht.diese Klasse, reich an elitaerer Kultur, immer an der Spitze der Stadt und zusammen mit allen anderen traditionellen Fachkraeften des Marmors wie Grobarbeiter, Modellierer, Steinmetze, Polierer usw., darstellen. Einige von ihnen, vor allem Pietro Tenerani, gewinnen im Laufe des Jhts. an Beruehmtheit, sowie Benedetto Cacciatori, Carlo Finelli, Luigi Bienaimé, Carlo Chelli oder vor nicht so langer Zeit, Carlo Fontana und Arturo Dazzi. Die meisten leben in Rom, wo sie ihre Karriere als Stipendiaten der Akademie Carraras begannen. Andere verlassen das Land, bewaehren sich im Ausland und beehren mit ihrem Namen ihre Geburtsstadt. Einige wie die Lazzarini (wird spaeter Lazzarini), die Triscornia, Vincenzo Bonanni, Carlo Nicoli, Antonio Caniparoli, Giovanni Beretta usw. oeffnen grosse, eindrucksvolle Werkstaetten. Wir erinnern am Schluss, dass sich die Stadt gegen Ende 1870 so mit der Bildhauerei identifiziert, dass die Planung der neuen Gebaeude haeufig Lokale fuer die Werkstaetten vorsieht. Es ist das Erbe grosser, geistiger Erweiterung sich der alten Verwendung dieser Gebaeude, die heute nuechterne oder elegante Wohnungen sind, zu erinnern aber damals in Funktion der Bildhauerei geplant wurden. Man erkennt sie in Via Cavour, Via 7 Luglio und vor allem in den grossen Wohnhaeusern des Corso Rosselli, eine Strasse nur zu diesem Zweck geplant.

Indice degli artisti

Index of artists / Index von den Kuenstlern

ANDREI FERDINANDO s., 23
BARATTA CARLO s., 40
BARATTA EUMENE s., 21, 40
BARATTA GIUSEPPE ANTONIO s., 40
BARATTA LORENZO s., 40
BARDI FILIPPO so, 36, 45
BARDI GIOVANNI ANTONIO so, 45
BARDI PIETRO so, 36, 45
BARTOLINI LORENZO s., 12
BERETTA GIOVANNI so., 65
BERETTA RENATO s., 65
BERETTARI-BERTACCA GIUSEPPE s., 28
BIENAIME' FRANCESCO s., 60, 61
BIENAIME' LUIGI s., 61
BIENAIME' PIETRO ANTONIO s., 61
BOGAZZI ERCOLE s., 46
BOGAZZI GIOVANNI s., 46
BOGAZZI MATTEO s., 46
BONANNI CARLO s., 62
BONANNI ENRICO a., 62
BONANNI PIETRO s., 2
BONANNI VINCENZO so, 2, 13, 62
BOZZONI LEOPOLDO s., 37
CACCIATORI BENEDETTO s., 3
CANIPAROLI ANTONIO so, 55
CARUSI CYBEI DEMETRIO s., 32
CARUSI CYBEI GIUSTINO s., 32
CARUSI DEMETRIO ju. s., 11, 32, 53
CASONI BALDASSARRE so., 44
CASONI BERNARDO s., 7
CASONI EUGENIO s., 22, 44
CASONI FRANCESCO so., 44
CASTELPOGGI CARLO a., 1
CASTELPOGGI COLOMBO s., 27
CEROTTI ANTON MARIA s., 5
CYBEI GIOVANNI ANTONIO s., 32
DAZZI ARTURO s., 34
DEL NERO ANGELO a., 35
DEL NERO GIUSEPPE s., 8
FINELLI CARLO s., 31
FINELLI PIETRO s., 31
FINELLI VITALE s., 31
FONTANA CARLO s., 15

FONTANA FERDINANDO s., 41
FONTANA PIETRO s., 24, 39
FRANCHI PIETRO s., 52
FRANZONI ANDREA s., 16, 22
FRANZONI BARTOLOMEO s., 22
FRANZONI CARLO s., 22
FRANZONI EMANUELE s., 22
FRANZONI FRANCESCO ANTONIO s., 30
FRANZONI GIUSEPPE ANTONIO s., 22
FRUGONI GIUSEPPE, a., 33
FUCIGNA CECCARDO s., 17
FUCIGNA CLAUDIO s., 17
GIANFRANCHI FERDINANDO s., 20
LAZZARINI ROBERTO s., 50
LAZZERINI ALESSANDRO s., 51
LAZZERINI GIUSEPPE s., 50, 51
LAZZERINI PIETRO s., 54
LAZZERINI TOMMASO s., 54
LIVI FRANCESCO s., 6
LIVI GIUSEPPE s., 6
LUCCHETTI GIUSEPPE s., 25
MAGGESI DOMENICO s., 18, 48
MALATESTA GIROLAMO s., 63
MARCHETTI NICOLA s., 49
MARCHETTI PIETRO s., 10, 38
MEZZANI ENRICO so., 57
NICOLI CARLO s., 64
NICOLI GINO s., 64
PELLICCIA CARLO ANTONIO s., 29
PELLICCIA FERDINANDO s., 29, 59
PERUGI GIUSEPPE a., 26
RAGGI MARIO s., 19, 42
RATTO TOMMASO s., 14
RAVENNA MASSIMILIANO s., 9
TACCA BERNARDO ju. s., 3
TACCA BERNARDO s., 3
TACCA GIOVANNI s., 47
TENERANI PIETRO s., 38
TONETTI ODOARDO s., 10
TRISCORNIA ALESSANDRO s., 4
TRISCORNIA PAOLO s., 4, 43
VACCA' ALCIMEDONTE s., 56
VALLI DOMENICO so., 58
VALLI GIUSEPPE so., 58
VALLI L. ANTONIO so., 58

CARRARA

Case degli scultori carraresi (XIX sec.) / Carrara's sculptors houses (nineteenth century) / Die Wohnhäuser der Bildhauer in Carrara (XIX. Jht)



LEGENDA

CA: Casa di abitazione / Dwelling / Wohnhaus
CAS: Casa di abitazione e studio scultura / Dwelling and Workshop / Wohnhaus und Bildhauer-Werkstatt
CN: Casa natale / Native home / Geburtshaus
CNS: Casa natale e studio scultura / Native home and Workshop / Geburtshaus und Bildhauer-Werkstatt
ST: Studio scultura / Workshop / Bildhauer-Werkstatt
a: Architetto / Architect / Architekt
s: Scultore / Sculptor / Bildhauer
so: Scultore ornataista / Decoration Sculptor / Ornament-Bildhauer
Il luogo di nascita e morte, quando non menzionato, sottintende Carrara.
Birth and death place, when not mentioned is Carrara.
Die Geburts- und Sterbeort, wenn nicht gesondert verzeichnet, ist Carrara.

- CASTELPOGGI CARLO** a, so, di Giuseppe (1781 - 1860)
CA: via Lunense 3, ang. via Apuana.
- BONANNI VINCENZO** so, di Giuseppe Antonio (1802 - 1887)
CN: piazza Alberica, 4.
BONANNI PIETRO s, di Giacomo (1810 - Roma 1900 ca.)
CN: piazza Alberica, 4.
- TACCA BERNARDO** s, di G. Nicolao (1794 - 1832)
CN: piazza Alberica, 1.
TACCA BERNARDO ju. s, di Aurelio (1842 - 1867)
CN: piazza Alberica, 1.
CACCIATORI BENEDETTO s, di Lodovico (1794 - 1871)
CA: piazza Alberica, 1.
- TRISCORNIA PAOLO** s, di Gius. Antonio (1757 - 1833)
CA: piazza Alberica, 10-11.
TRISCORNIA ALESSANDRO s, di Paolo (1797 - 1867)
CA: piazza Alberica, 10-11.
- CEROTTI ANTON MARIA** s, di Carlo (1773 - ?)
CN: piazza Alberica, Palazzo Logge.
- LIVI FRANCESCO** s, di Luigi Maria (1816 -)
CN: piazza Alberica, Palazzo Logge.
LIVI GIUSEPPE s, di Vincenzo (1828 - Montevideo ?)
CN: piazza Alberica, Palazzo Logge.
- CASONI BERNARDO** s, di Carlo (1809 - Firenze ?)
CN: piazza Alberica, Palazzo Logge.
- DEL NERO GIUSEPPE** di Dom. Andrea (1780 ca. - ?)
CA: Via Alberica (L. Giorgi), 2.
- RAVENNA MASSIMILIANO** s, di Giosafatte (Parma 1773 - 1845)
CA: via Alberica (L. Giorgi), Pal. Conti Pisani, 6.
- MARCHETTI PIETRO** s, di Giuseppe (1766 - 1846)
CA: via Alberica (L. Giorgi), Pal. Conti Tonetti, 4.
TONETTI ODOARDO s, di Francesco (1784 - 1858)
CA: via Alberica (L. Giorgi), Pal. Conti Tonetti, 4.
- CARUSI DEMETRIO** ju. s, di Giustino (1830 - 1884)
CN: via Alberica (L. Giorgi), 6.
- BARTOLINI LORENZO** s, (Savignano, PO 1777 - Firenze 1850)
CA: Via Alberica (L. Giorgi), attigua alla chiesa del Carmine.
- BONANNI VINCENZO** so, di Giuseppe Antonio (1802 - 1887)
CA: via S. Maria, ang. via Rossi, 7.
- RATTO TOMMASO** s, di Pietro (1812 - ?)
CN: via Rossi, 2.
- FONTANA CARLO** s, di Ulderico (1865 - Sarzana 1956)
CN: via Nuova, 13.
- FRANZONI ANDREA** s, di Emanuele (1818 - 1877)
CA: via Nuova, 12.
- FUCIGNA CECCARDO** s, di Carlo (1834 - Londra ?)
CN: Vicolo Duomo, 3.
FUCIGNA CLAUDIO s, di Carlo (1839 - 1928)
CN: Vicolo Duomo, 3.

- MAGGESI DOMENICO** s, di Carlo (1801 - Bordeaux 1890 ca.)
CN: via Nuova - piazza Erbe, 1.
- RAGGI MARIO** s, di Telesforo (1822 - Farnham GB 1907)
CA: via Nuova, 17.
- GIANFRANCHI FERDINANDO** s, di G. Battista (1835 - 1918)
CN: vicolo del Duomo, 4.
- BARATTA EUMENE** s, di Carlo (1823 - Roma ?)
CA: piazza Duomo, 8.
- FRANZONI BARTOLOMEO** s, di Bernardo Antonio (1746 - 1812)
CA: piazza Duomo, 6.
FRANZONI GIUSEPPE ANTONIO s., di Bartolomeo (1776 - Washington 1815)
CN: piazza Duomo, 6.
FRANZONI EMANUELE s, di Bartolomeo (1781 - 1827)
CN: piazza Duomo, 6.
FRANZONI CARLO s, di Bartolomeo (1788 - Washington 1817)
CN: piazza Duomo, 6.
FRANZONI ANDREA s, di Emanuele (1818 - 1877)
CN: piazza Duomo, 6.
CASONI EUGENIO s., di Baldassarre (1811 - 1850)
CA: piazza Duomo, 6.
- ANDREI FERDINANDO** s, di Giacinto (1824 - Roma ?)
CN: piazza Duomo, 4.
- FONTANA PIETRO** s, di Giuseppe (1782 - 1857)
CA: via Ghibellina, 4.
- LUCCETTI GIUSEPPE** s, di G. Battista (1764 ca. - ?)
CA: via S. Maria 2 bis.
- PERUGI GIUSEPPE** a, di Gregorio (1840 ca. - ?)
CN: Via Repetti, 1 ang. Via Dell'Arancio.
- CASTELPOGGI COLOMBO** s, di Francesco (1831 - Roma ?)
CN: via dell'Arancio, 24.
- BERETTARI-BERTACCA GIUSEPPE** s, di Francesco (1831 - 1921)
CN: via del Plebiscito, 12.
- PELLICCIA CARLO ANTONIO** s, di Dom. Andrea (1774 - 1851)
CAS: via Plebiscito, 4-5.
PELLICCIA FERDINANDO s., di Carlo (1808 - 1892)
CN: via Plebiscito, 4-5.
- FRANZONI FRANCESCO ANTONIO** s, di Pietro (1734 - Roma 1818)
ST: via Finelli, 11.
- FINELLI VITALE** s, di Vitale
CA: via Finelli 25.
FINELLI PIETRO s, di Vitale (1770 - Roma 1812)
CN: via Finelli 25.
FINELLI CARLO s, di Vitale (1782 - Roma 1853)
CN: via Finelli, 25.
- CYBEI GIOVANNI ANTONIO** s, (1706 - 1784)
CA: via Finelli, 23.
CARUSI CYBEI DEMETRIO s, di Tommaso (1788 - 1819)
CN: via Finelli, 23.
CARUSI CYBEI GIUSTINO so, di Tommaso (1793 - ?)
CN: via Finelli, 23.
CARUSI DEMETRIO ju. s, di Giustino (1830 - 1884)
CA: via Finelli, 23.
- FRUGONI GIUSEPPE** a, di Filippo (1784 - 1843)
CAS: via Finelli, 14.
- DAZZI ARTURO** s., di Lorenzo (1881 - Forte dei Marmi 1966)
CN: Via dell'Arancio, 1.
- DEL NERO ANGELO** a, di Domenico Andrea (1778 - Il Cairo 1834)
CAS: via Vezzala, 11.
- BARDI PIETRO** so, di Giov. Antonio (1790 - 1865 ca.)
ST: via Vezzala, 9.
BARDI FILIPPO so, di Giov. Antonio (1792 - ?)
ST: via Vezzala, 9.
- BOZZONI LEOPOLDO** s, di Giacomo (1801 - Roma 1840)
CN: via Vezzala, 3.
- MARCHETTI PIETRO** s, di Giuseppe (1766 - 1846)
CAS: via Baluardo, 4.
TENERANI PIETRO s, di Ceccardo (1789 - Roma 1869)
ST: Via Baluardo, 4.
- FONTANA PIETRO** s, di Giuseppe (1782 - 1857)
CAS: via Caffaggio, 5a.
- BARATTA GIUSEPPE ANTONIO** s, di Gio. Maria (1751 - ca. 1821)
CA: via Caffaggio, 6.
BARATTA LORENZO s, di Giuseppe Antonio (1784 - 1850)
CN: via Caffaggio, 6.
BARATTA CARLO s, di Giuseppe Antonio (1791 - ?)
CN: via Caffaggio, 6.
BARATTA EUMENE s, di Carlo (1823 - Roma ?)
CN: via Caffaggio, 6.
- FONTANA FERDINANDO** s, di Giuseppe (1791 - 1847)
CA: via Caffaggio, 10.

- RAGGI MARIO** s, di Telesforo (1822 - Farnham GB 1907)
CN: via Caffaggio, 23.
- TRISCORNIA PAOLO** s, di Gius. Antonio (1757 - 1833)
CAS: via Carriona, 33.
- CASONI BALDASSARRE** ju. so, di Giuseppe (1777 - 1844)
CNS: via Carriona, 37.
CASONI FRANCESCO so, di Giuseppe
CNS: via Carriona, 37.
CASONI EUGENIO s., di Baldassarre (1811 - 1850)
CNS: via Carriona, 37.
- BARDI GIOVANNI ANTONIO** so, di Pietro Giov. (1764 - ?)
CA: via di Grazzano, 5.
BARDI PIETRO so, di Giov. Antonio (1790 - 1865 ca.)
CN: via di Grazzano, 5.
BARDI FILIPPO so, di Giov. Antonio (1792 - ?)
CN: via di Grazzano, 5.
- BOGAZZI MATTEO** s, di Gio. Battista (1770 - 1847)
CA: via Grazzano, 7.
BOGAZZI ERCOLE s, di Matteo (1796 - 1881)
CN: via Grazzano, 7.
BOGAZZI GIOVANNI s, di Matteo (1800 - S. Pietroburgo ?)
CN: via Grazzano, 7.
- TACCA GIOVANNI** s, di Raimondo (1802 - 1831)
CN: via Lombarda, 1-3.
- MAGGESI DOMENICO** s, di Carlo (1801 - Bordeaux 1896 ca.)
CA: via Apuana, 1.
- MARCHETTI NICOLA** s, di Pietro (Roma 1800 ca. - 1862 ca.)
CA: piazza del Teatro Animosi, 1.
- LAZZARINI ROBERTO** s, di Francesco (1779 - 1832)
CA: via Lunense, 9.
LAZZERINI GIUSEPPE s, di Roberto (1831 - 1895)
CN: via Lunense, 9.
- LAZZERINI GIUSEPPE** s, di Roberto (1831 - 1895)
CAS: corso Rosselli, 2.
LAZZERINI ALESSANDRO s, di Giuseppe (1860 - 1942)
CN: ST: corso Rosselli, 2.
- FRANCHI PIETRO** s, di Franco (1817 - 1878)
CAS: via Lunense, 23 ang. via Cavour.
- CARUSI DEMETRIO** ju. s, di Giustino (1830 - 1884)
ST: Corso Rosselli, 5.
- LAZZARINI TOMMASO** s, di Francesco (1799 - ?)
CAS: corso Rosselli, 17.
LAZZERINI PIETRO s, di Tommaso (1837 - 1917)
CAS: via Rosselli, 17.
- CANIPAROLI ANTONIO** so, di Domenico (1828 - 1915)
CA: via S. Martino, 3.
- VACCA' ALCIMEDONTE** s., di Andrea (1845 - 1930)
CAS: corso Rosselli, 24-26.
- MEZZANA (o Mezzani) ENRICO** so, di G. Battista (1838 -)
CAS: via 7 Luglio - pal. Banca Toscana.
- VALLI L. ANTONIO** so, di Ceccardo (Torino 1741 - 1823)
CA: via Groppini, 5.
VALLI GIUSEPPE so, di Ceccardo (Torino 1746 - 1827)
CA: via Groppini, 5.
VALLI DOMENICO so, di Giuseppe (1792 - ?)
CN: via Groppini, 5.
- PELLICCIA FERDINANDO** s, di Carlo (1808 - 1892)
CAS: via Verdi, 1.
- BIENAIME' FRANCESCO** s., di Pietro Antonio (1799 - 1878)
CAS: via Solferino, 1 ang. via Verdi.
- BIENAIME' PIETRO ANTONIO** s, di Francesco Giuseppe (1781 - 1857)
CN: via Verdi, 10.
BIENAIME' LUIGI s, di Francesco Giuseppe (1795 - Roma 1878)
CN: via Verdi, 10.
BIENAIME' FRANCESCO s, di Pietro Antonio (1799 - 1878)
CN: via Verdi, 10.
- BONANNI VINCENZO** so, di Giuseppe Antonio (1802 - 1887)
CAS: via Verdi, 13 ang. via Castelfidardo.
BONANNI CARLO s, di Vincenzo (1838 ca. - ?)
CAS: via Verdi, 13 ang. via Castelfidardo.
BONANNI ENRICO a, di Carlo (1869 - 1914)
CNS: via Verdi, 13 ang. via Castelfidardo.
- MALATESTA GIROLAMO** s, di Lazzaro (1814 - 1895)
CAS: via Verdi, 27.
- NICOLI CARLO** s, di Tito (1843 - 1915)
CAS: piazza XXVII Aprile, 8-9.
NICOLI GINO s, di Carlo (1873 - 1928)
CAS: piazza XXVII Aprile, 8-9.
- BERETTA GIOVANNI** so, (1867 - 1931)
ST: via Cavour, 30.
BERETTA RENATO so, di Giovanni (1891 - 1963)
ST: Via Cavour, 30.